



N. 397 Reg. Delib.
N. 32140 Prot. Gen.

COMUNE DI MONZA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO : CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE COOPERATIVA SESTESE DI ABITAZIONE "CAMAGNI OLMINI" SOCIETÀ COOPERATIVA IN VIALE LIBERTÀ.

L'anno duemilacinque addì 14 del mese di Giugno alle ore 9.00. nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale composta da:

		Presente
Michele Faglia	Sindaco	No
Roberto Scanagatti	Vicesindaco	Si
Ascrizzi Vincenzo	Assessore	Si
Bemporad Annalisa	Assessore	Si
Confalonieri Paolo Giuseppe	Assessore	Si
Dolci Bernardino Giovanni	Assessore	Si
Erba Michele	Assessore	Si
Ferraro Luigi	Assessore	Si
Maggioni Fabio	Assessore	No
Marrazzo Antonio	Assessore	Si
Palma Alberto	Assessore	Si
Pilotto Paolo	Assessore	Si
Pollastri Daniela	Assessore	Si
Rossi Gabriella	Assessore	Si
Viganò Alfredo	Assessore	Si

Presiede il Vicesindaco : Roberto Scanagatti

Partecipa il Segretario Generale : Ileana Musicò

SEDUTA DEL 14.06.2005

N. 397/32140 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E
APPROVAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE
COOPERATIVA SESTESE DI ABITAZIONE “CAMAGNI
OLMINI” SOCIETA' COOPERATIVA IN VIALE LIBERTA'

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 237 del 21 aprile 2005 è stato adottato il Piano di Lottizzazione Cooperativa Sestese di Abitazione “Camagni Olmini S.c.r.l. in viale Libertà;
- gli atti di cui alla delibera G.C. n. 237 del 21 aprile 2005 sono stati depositati a libera visione del pubblico, dal 02/05/2005 per 15 giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha potuto prenderne visione;
- fino a 15 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè, dal 17/05/2005 al 31/05/2005, sia Enti che Privati hanno potuto presentare osservazioni al Piano.

Considerato che:

- entro i termini sopra indicati sono giunte le seguenti osservazioni, allegate al presente provvedimento:
 - Protocollo Gen. 28885 del 31/05/2005 – n. 1;
 - Protocollo Gen. 28886 del 31/05/2005 – n. 2;
 - Protocollo Gen. 28887 del 31/05/2005 – n. 3;
 - Protocollo Gen. 28888 del 31/05/2005 – n. 4;
 - Protocollo Gen. 28891 del 31/05/2005 – n. 5;
 - Protocollo Gen. 28894 del 31/05/2005 – n. 6;
 - Protocollo Gen. 28897 del 31/05/2005 – n. 7;
 - Protocollo Gen. 28900 del 31/05/2005 – n. 8;
 - Protocollo Gen. 28904 del 31/05/2005 – n. 9;

- Protocollo Gen. 28908 del 31/05/2005 – n. 10;

- le suddette osservazioni, al di là degli eventuali profili di inammissibilità, stante la qualità di Consigliere Comunale del soggetto che ha prodotto le osservazioni medesime, sono state esaminate e controdedotte con le motivazioni riportate a fianco della tabella delle osservazioni - controdeduzioni di seguito riportata.

Tutto ciò premesso e considerato

Visto la L.R. n. 12 del 11 marzo 2005;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 9 Giugno 2005 n. 297;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 riferito al presente provvedimento risulta il Capo Servizio Urbanistica Operativa, Arch. Giuseppe Laurenza;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla proposta in esame dal dirigente arch. Mauro Ronzoni, responsabile del Settore Urbanistica Operativa, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, sulla presente proposta non occorre il parere contabile di cui all'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Comunale col voto favorevole di tutti i presenti

DELIBERA

- 1) Di RESPINGERE le osservazioni presentate , per le motivazioni sotto riportate:

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
<p>Osservazione n. 1 (Allegato n. 1)</p> <p>1. L'articolo 22 della legge regionale 15 aprile 1975 n. 51 prescrive che nei piani regolatori e negli strumenti urbanistici attuativi sia reperita una dotazione di area a standard pari a metri quadri 26,5 per ogni abitante teorico insediato;</p> <p>2. Tale dotazione, nei comuni con capacità insediativa residenziale prevista superiore a ventimila abitanti (come nel caso del comune di Monza) è incrementata di almeno 17,5 metri quadrati per abitante;</p> <p>3. La possibilità di reperire aree esterne al piano di lottizzazione a soddisfacimento della dotazione minima di standard richiesta è possibile solo a condizione che tale casistica sia opportunamente disciplinata dal piano dei servizi di cui al comma 2 dell'articolo 22 della richiamata legge regionale 51/75 così come innovata dalla legge regionale 1/2001;</p> <p>4. Il comune di Monza non è dotato di detto piano dei servizi;</p> <p>5. Ai sensi dell'articolo 9.3 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente, il parametro di riferimento per determinare la volumetria edificabile è la superficie fondiaria;</p> <p>6. Il richiamato articolo 9.3 dispone che per superficie fondiaria n... "si intende quella circostante l'edificio o gli edifici e formante con questi un complesso continuo; la superficie fondiaria per il calcolo dell'indice di fabbricabilità dove essere calcolata al netto di qualsiasi strada pubblica o privata aperta al pubblico, anche interna al lotto stesso, al netto delle strade di Piano Regolatore ed al netto delle zone sia pubbliche che private soggette a vincolo di parziale o totale inedificabilità, comprese quelle occorrenti per il rispetto degli standard di cui al D.L. 2/4/1968 n° 1444;</p>	
<p>7. Nella determinazione della superficie fondiaria compiuta nella proposta di strumento urbanistico attuativo, la superficie fondiaria è determinata sottraendo dalla superficie territoriale solo una parte della dotazione minima di standard, con</p>	

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
<p>evidente sperequazione applicativa dell'indice di PRG determinante un esubero della capacità edificatoria disciplinata dal Piano. Infatti, a titolo esemplificativo si evidenzia che assumendo come valori di riferimento una cessione di standard pari a mq 26,5 per abitante ad un indice fondiario di mc/mq 4, corrisponde un indice territoriale pari a mc/mq 1,94. In altri termini, prevedendo le cessioni di standard totalmente interne al PL come da disciplina vigente, ad un lotto di mq 12.360 (calcolato detraendo alle aree di proprietà le aree che non determinano capacità edificatoria quali la zona N e la strada di PRG) corrisponderebbe una superficie fondiaria effettiva pari a mq 5.999 a cui corrisponde un volume massimo edificabile pari a mc 24.000;</p> <p>8. L'area esterna al PL individuata catastalmente a parte del mappale 247 del foglio 34 deve essere individuata correttamente come atto al soddisfacimento della dotazione di standard sovracomunale di cui alla lettera d) del comma 5 dell'articolo 22 della LR 51/75 e non erroneamente come dotazione di cui alla lettera a) del richiamato comma 5 dell'articolo 22. Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo di rimettere il Piano di Lottizzazione ai competenti uffici comunali affinché provvedano a richiedere ai soggetti proponenti l'adeguamento della proposta di PL alle disposizioni di legge vigenti in materia urbanistica e alla disciplina del PRG vigente.</p>	<p>In difetto di previsione normativa (di legge o regolamentare) che impedisca l'approvazione di Piani Attuativi che considerino ambiti di intervento distinti, e nel rispetto dell'art. 4, comma 5, lett. b, delle NTA del PRG vigente, che si limita a imporre l'estensione dei piani di lottizzazione a comprensori di almeno 30.000 mq (salvo eccezioni), lo sviluppo planivolumetrico del Piano di Lottizzazione e l'individuazione delle relative aree a standard è legittimo. La dotazione di aree a standard come previste dal Piano di Lottizzazione soddisfa i minimi di legge anche in considerazione del fatto che il reperimento di standard sovracomunali deve essere considerato a livello di strumento urbanistico generale. Osservazione NON ACCOLTA</p>
<p>Osservazione n. 2 (Allegato n. 2) 1. Il comma 4 dell'art. 10 delle NTA del PRG adottato con Delibera C.C. N° 28 del 25/03/2002 prescrive che la dotazione di aree da cedere a titolo di standard sia reperita in ciascun piano attuativo;</p>	
<p>2. L'ambito di intervento è collocato in un contesto con un carico insediativo notevole e dove sono carenti le opere di urbanizzazione;</p> <p>3. Nel Piano di lottizzazione sono reperite aree a titolo di standard all'esterno dell'ambito di intervento (peraltro tale dotazione di aree è inferiore al limite minimo prescritto dalle normative vigenti). Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo</p>	<p>La scelta, di merito, relativa alla collocazione di aree a standard nei diversi ambiti del Piano di Lottizzazione è stata ritenuta soddisfacente in sede di adozione del Piano di Lottizzazione, ciò in</p>

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
<p>alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo che la cessione delle aree a titolo di standard avvenga all'interno dell'ambito di intervento nella misura del 50% della superficie territoriale oggetto della proposta di PdL e che le rimanenti aree siano reperite in aree contermini.</p>	<p>ricepimento delle considerazioni espresse nella relazione illustrativa a corredo del medesimo Piano. Osservazione NON ACCOLTA</p>
<p>Osservazione n. 3 (Allegato n. 3)</p> <p>1. Il comma 4 dell'art. 10 delle NTA del PRG adottato con Delibera C.C. N° 28 del 25/03/2002 prescrive che la dotazione di aree da cedere a titolo di standard sia reperita in ciascun piano attuativo;</p> <p>2. Nel Piano di lottizzazione sono reperite aree a titolo di standard all'esterno dell'ambito di intervento (peraltro tale dotazione di aree è inferiore al limite minimo prescritto dalle normative vigenti). Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo che tutte le aree da cedere a titolo di standard siano cedute all'interno dell'ambito di intervento nella misura minima di mq 44 per ogni abitante teorico insediato da reperire interamente nella zona oggetto di intervento.</p>	<p>La scelta, di merito, relativa alla collocazione di aree a standard nei diversi ambiti del Piano di Lottizzazione è stata ritenuta soddisfacente in sede di adozione del Piano di Lottizzazione, ciò in recepimento delle considerazioni espresse nella relazione illustrativa a corredo del medesimo Piano. Il Piano di Lottizzazione deve reperire, come reperisce, standard nella misura di 26,5 mq/ab, non già nella misura di 44 mq/ab.</p>
<p>Osservazione n. 4 (Allegato n. 4)</p> <p>1. Il piano attuativo prevede la cessione di aree a titolo di standard inferiore al limite minimo fissato dalle norme regionali vigenti in materia;</p>	<p>Osservazione NON ACCOLTA</p>
<p>2. Il quartiere è interessato da un carico insediativo notevole e dalla carenza di urbanizzazioni;</p> <p>3. La proposta di PRG avanzata dalla Giunta Comunale il 23 dicembre scorso prevede l'individuazione di aree destinate a standard pubblico prossime all'intervento proposto localizzate sia a sud-est, sia a sud di via Mazzucotelli. Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo che la proposta di Piano di Lottizzazione preveda la realizzazione di un sistema ciclo-pedonale che connetta tutte le aree verdi ricomprese tra via della Guerrina, via Mazzucotelli e l'area oggetto della proposta di intervento.</p>	<p>La proposta di una diversa localizzazione delle aree a standard e dei servizi correlati rispetto a quelle indicate, secondo i limiti di legge, dal Piano di Lottizzazione adottato non è ritenuta di interesse, anche in considerazione del fatto che la proposta di Piano Regolatore Generale (PRG) avanzata dalla Giunta Comunale il 23.12.04 non è vincolante.</p>
<p>Osservazione n. 5 (Allegato n. 5)</p> <p>1.</p>	<p>Osservazione NON ACCOLTA</p>

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
<p>Il piano attuativo prevede la cessione di aree a titolo di standard inferiore al limite minimo fissato dalle norme regionali vigenti in materia;</p> <p>2. Il quartiere è interessato da un carico insediativo notevole e dalla carenza di urbanizzazioni;</p> <p>3. La proposta di PRG avanzata dalla Giunta Comunale il 23 dicembre scorso prevede l'individuazione di aree destinate a standard pubblico prossime all'intervento proposto localizzate sia a sud-est, sia a sud di via Mazzucotelli. Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo che la proposta di Piano di Lottizzazione preveda la cessione dell'area prospiciente l'intervento situata a sud di via Mazzucotelli, la realizzazione di un parco pubblico e di parcheggi interrati al servizio del quartiere e l'adeguata sistemazione di via Mazzucotelli stessa.</p>	<p>La proposta di una diversa localizzazione delle aree a standard e dei servizi correlati rispetto a quelle indicate, secondo i limiti di legge, dal Piano di Lottizzazione adottato non è ritenuta di interesse, anche in considerazione del fatto che la proposta di Piano Regolatore Generale (PRG) avanzata dalla Giunta Comunale il 23.12.04 non è vincolante.</p> <p>Osservazione NON ACCOLTA</p>
<p>Osservazione n. 6 (Allegato n. 6)</p> <p>1. All'articolo 4 punto 1.3 della bozza di convenzione allegata al PL, è indicato che l'area di mq 130 a parte del mappale 62 (porzione 5) foglio 33 è destinata a parcheggio;</p> <p>2. Nelle premesse della convenzione allegata al PL, è dichiarato che l'area di cui alla lettera A2 corrispondente all'area di mq 130 a parte del mappale 62 (porzione 5) foglio 33 è classificata dal PRG vigente come zona "D" e nel PRG adottato come zona "C";</p> <p>3. Pertanto la diversa utilizzazione proposta per l'area in questione configura variante alle previsioni del PRG vigente;</p> <p>4. Nessuna indicazione in tale senso è data dalla proposta di deliberazione in discussione che, invece, dà atto della conformità del PL alla disciplina del PRG vigente;</p> <p>5. Tale variante potrebbe rientrare nelle casistiche di</p>	

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
<p>variante semplificata ai sensi della legge regionale 23/97, che però non può trovare applicazione nel comune di Monza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della legge regionale 12 del 2005. Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo si provveda ad istruire correttamente la domanda di lottizzazione, provvedendo ad eliminare i vizi riscontrati.</p>	<p>La previsione di due posti auto nell'area oggetto di osservazione non contrasta né con il piano vigente, né con quello in itinere, trattandosi di spazi a servizio degli insediamenti previsti tanto dalla zona "D", quanto dalla zona "C" dei citati Piani.</p> <p>Osservazione NON ACCOLTA</p>
<p>Osservazione n. 7 (Allegato n. 7)</p> <p>1. Il comune di Monza risulta interessato dalla fasce di rispetto degli osservatori astronomici Brera di Merate (LC) e "A. Grosso" di Brugherio;</p>	
<p>2. Ai sensi della DGR 11 dicembre 2000 n. 7/2611 nelle fasce di rispetto le sorgenti di luce devono essere adeguate ai criteri di cui alla legge regionale 17/2000;</p> <p>3. Tali criteri non trovano corrispondenza nelle caratteristiche delle opere di urbanizzazione previste dal Piano di Lottizzazione.</p> <p>Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo di rimettere il Piano di Lottizzazione ai competenti uffici comunali affinché provvedano a richiedere ai soggetti proponenti l'adeguamento dell'allegato D "descrizione delle opere di urbanizzazione" con individuazione di opere conformi ai criteri della richiamata legge regionale e di aggiornare conseguentemente gli altri elaborati allegati al PL.</p>	<p>Non si ravvisa un obbligo di adeguare la pianificazione attuativa alla disciplina richiamata nell'osservazione in esame, atteso che tale disciplina interessa la realizzazione delle opere di urbanizzazione e, segnatamente, dei sistemi di illuminazione, il recepimento della disciplina prevista dalla Legge Regionale 17/2000 dovrà avvenire con le modalità previste dal "Regolamento per l'illuminazione pubblica e privata" Del. C.C. n.39 del 9/6/2003, in sede di formazione dei titoli edilizi.</p> <p>Osservazione NON ACCOLTA</p>
<p>Osservazione n. 8 (Allegato n. 8)</p> <p>1. Ai sensi della disciplina vigente in materia di insediamenti industriali a rischio rilevante di cui al DM 9 maggio 2001, dalla DGR 7/16320 del 23 febbraio 2004 e dalla DGR 7/16320 del 23 febbraio 2004, deve essere redatto apposito studio ERIR nei comuni nei quali sono localizzati tali insediamenti;</p> <p>2. Nel territorio comunale di Monza risultano presenti alcuni insediamenti di detta natura;</p> <p>3. Nessun studio ERIR risulta allegato alla proposta di</p>	<p>Considerato che lo studio ERIR deve essere compreso negli strumenti urbanistici generali, si riscontra la mancanza di tale strumento che entrerà a fare parte del futuro PGT. Per quanto</p>

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
<p>pianificazione attuativa in discussione. Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo nel caso in cui il comune di Monza si sia dotato di apposito studio ERIR regolarmente approvato dai competenti uffici regionali, che stralcio di tale studio sia allegato al Piano Attuativo.</p>	<p>riguarda gli insediamenti a rischio esistenti, quello previsto su un' area del Comune di Villasanta è ad una distanza dal PL di circa 800 m., per gli altri due insediamenti nell'ambito del Comune di Monza la distanza dal PL è rispettivamente di circa m. 1400 e di circa m. 1500; distanze tali che non comportano possibilità di rischio per l'intervento del PL. Osservazione NON ACCOLTA</p>
<p>Osservazione n. 9 (Allegato n. 9)</p> <p>1. Nell'elaborato di PL n. 11 manca l'individuazione delle aree interessate dal piano attuativo sull'azzonamento dello strumento urbanistico vigente e su quello adottato e che l'individuazione costituisce strumento operativo fondamentale per la determinazione della corretta disciplina urbanistica incidente sulle aree ricomprese nel PL.</p> <p>2. Nella relazione (elaborato di PL allegato A) al punto 9 nella verifica della capacità edificatoria risulta un volume di progetto computato sulla base della disciplina del PRG vigente (probabilmente impropriamente interpretato) pari a mc 39.404, mentre il volume di progetto computato sulla base della disciplina del PRG adottato risulta dichiarato pari a 36.495;</p> <p>3. Nella bozza di convenzione (elaborato di PL allegato I), il volume di progetto è dichiarato pari a 39.404;</p> <p>4. Nella nota 1 in premessa della bozza di convenzione è dichiarato che con ordinanze n. 293/04 e 294/04 del 29 gennaio 2004 del TAR Lombardia, l'efficacia del provvedimento è stata sospesa. Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo si provveda ad istruire correttamente la domanda di lottizzazione, provvedendo ad eliminare i vizi riscontrati.</p>	<p>Gli atti del Piano individuano le aree oggetto del Piano di Lottizzazione rispetto allo strumento urbanistico vigente e adottato. Si da atto che gli elaborati del Piano di Lottizzazione soddisfano comunque le previsioni della DGR n. 30267/1997, evidenziando in modo più che soddisfacente la situazione urbanistica interessante l'area di intervento. Non si riscontra nella bozza di convenzione il richiamo alla nota 1. Osservazione NON ACCOLTA</p>
<p>Osservazione n. 10 (Allegato n. 10)</p> <p>1. Nell'elaborato di PL n. 11 manca l'individuazione delle aree interessate dal piano attuativo sull'azzonamento dello strumento urbanistico</p>	

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
vigente e su quello adottato e che l'individuazione costituisce strumento operativo fondamentale per la determinazione della corretta disciplina urbanistica incidente sulle aree ricomprese nel PL;	
2. Che tale documentazione è prescritta dalla lettera a) della DGR 25 luglio 1997 n. 6/30.267 recante "adempimenti previsti dall'articolo 7, comma 2, della legge regionale 23 giugno 1997 n. 23 <<accelerazione del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e disciplina del regolamento edilizio>> - documentazione a corredo dei piani urbanistici attuativi";	
3. Da una sommaria lettura della bozza di convenzione le opere di urbanizzazione risultano individuate non conformemente alla disciplina dettata dall'articolo 15 del DPR 380/2001; in particolare all'articolo 7 della richiamata convenzione "opere di urbanizzazione secondaria" sono indicate opere estranee alla qualificazione dettata dal Testo Unico in materia edilizia quali: a) percorso ciclopedonale, b) tunnel ciclopedonale, c) parcheggi. Ciò premesso ed al fine di fornire un contributo alla corretta approvazione del piano attuativo in oggetto chiedo si provveda ad istruire correttamente la domanda di lottizzazione, provvedendo ad eliminare i vizi riscontrati.	Si da atto che gli elaborati del Piano di Lottizzazione soddisfano comunque le previsioni della DGR n. 30267/1997, evidenziando in modo più che soddisfacente la situazione urbanistica interessante l'area di intervento. In particolare, quanto ai parcheggi, il cui sedime insiste su aree esterne alle sedi stradali individuate dagli strumenti urbanistici generali sono da considerarsi opera di urbanizzazione secondaria, diversamente da quelli insistenti su aree interne alle sedi stradali che possono ritenersi urbanizzazioni primarie. Nel Piano adottato non è previsto il tunnel ciclopedonale. Osservazione NON ACCOLTA

- 2) di APPROVARE il Piano di Lottizzazione, come da elaborati adottati con delibera G.C. n. 237 del 21 aprile 2005;
- 3) di dare atto che la procedura di approvazione del presente Piano di Lottizzazione è quella prevista dalla legge regionale n. 12 dell' 11 marzo 2005;
- 4) di approvare le premesse quale parte integrante del presente atto;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione, immediatamente eseguibile giusta l'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MILANO



AREA TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA OPERATIVA

SERVIZIO ———

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE : CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE
COOPERATIVA SESTESE DI ABITAZIONE "CAMAGNI OLMINI" SOCIETA'
COOPERATIVA IN VIALE LIBERTA'**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Monza, li

13/6/05

IL DIRIGENTE
(Arch. Mauro Ronzoni)

Adottata deliberazione G.C. n. 397 del 14/06/05

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO/PRESIDENTE

Roberto Scanagatta

IL SEGRETARIO GENERALE

Ileana Musicò

La presente deliberazione viene affissa in pubblicazione all'Albo pretorio il 23 GIU. 2005 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

In pari data viene trasmessa ai Capigruppo Consiliari e ai Presidenti delle Circoscrizioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ileana Musicò

La presente deliberazione in pubblicazione all'Albo pretorio dal 23 GIU. 2005 è stata dichiarata immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO GENERALE

Ileana Musicò

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23 GIU. 2005 al 08 LUG. 2005

È divenuta esecutiva dal 04 LUG. 2005 ai sensi di legge.

Monza li 15 LUG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Ileana Musicò